Anno XXXIII Sabato 3 Luglio 1880 N. 153.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

RIVISTA POLITICA

Una importante discussione deve aver avuto luogo ieri nella Camera dei Comuni inglesi. Si tratta di trovare una soluzione per l'incidente Bradlaugh, che il lettore conosce, e d'impedire la ricorrenza d'incidenti analoghi in avvenire. Le cose son rimaste a questo punto: che il Bradlaugh, dichiarato incapace sia di prestare il giuramento, sia di fare l'*affirmation* che lo surroga, non può sedere nella Camera dalla quale è stato escluso con forza e con iscandalo. Egli è e non è deputato di Northampton; il voto della Camera dei Comuni non annulla l'elezione di quel Collegio e gl'impedisce in pari tempo di esser rappresentato. Quest'anomalia e sopratutto la impressione sfavorevole che il trattamento del Bradlaugh produce nel pubblico rendono necessaria una misura che sani il passato e provveda al futuro, e il Ministero, il quale durante l'incidente si mostrò inerte, fiacco, lasciando a un membro dell'Opposizione la direzione della Camera, s'è risolto a proporre codesta misura.

La Camera dei Signori di Prussia non intende sprecare il tempo nella discussione della legge sui poteri discrezionali, approvata dalla Camera dei deputati. I giornali dicono che l'accetterà tal quale le è presentata, per timore che la Camera bassa la respinga quando le torni dinanzi modificata. La discussione nella Camera dei Signori non durerà oltre la settimana e si crede che la Dieta sarà chiusa oggi.

L'applicazione dei decreti del 29 marzo ai gesuiti di Francia ha dato luogo a dimostrazioni, ma non a disordini seri. La officiosa *Havas* constata con soddisfazione questo fatto e ripete che il Governo è risoluto di far eseguire i decreti senza eccessi di rigore e senza debolezze.

La rottura delle relazioni diplomatiche tra il Belgio e la Santa Sede è confermata officialmente e il Governo di Bruxelles ha cominciato a pubblicare i documenti relativi a questo fatto importante. L'*Etoile belge* dice che il barone d'Anethan ricevette l'ordine di richiamo fin dall'8 giugno. La legazione belga presso il Vaticano è dunque soppressa e soppressa è anche la nunziatura apostolica a Bruxelles, il cui titolare, monsignor Vannutelli, diviene un semplice straniero, soggetto ad essere espulso dal Belgio entro ventiquattro ore, quando la sua presenza turbasse l'ordine pubblico. Questo è il frutto della duplicità del Vaticano, la quale, riconosciuta già dal Frére-Orban, fu provata a sovrabbondanza dai gravi documenti che monsignor Dumont, l'ex-vescovo di Tournai, ha dato alla pubblicità negli ultimi tempi. Monsignor Dumont sarà o non sarà pazzo, ma l'autenticità dei documenti è incontestabile. La Nemesi ha voluto che il Dumont, che era forse il più fanatico dei vescovi belgi, portasse un colpo rude all'ultramontanismo, compromettendo e colleghi, e nunzio e papa, e determinando quella rottura che maturava lentamente da gran pezza. La biscia ha morsicato il ciarlatano. È poi notevole la coincidenza di cotesta rottura col giubileo della rivoluzione del 1830. Dove sono andate le baldanzose speranze che i clericali avevano concepito cinquant'anni fa?

Gran strepito per nulla

Così esclama il *Pungolo* a proposito degli affari di Francia.

Contrariamente alla massima che deve pelarsi la gazza senza farla strillare, il governo francese ed il partito che lo sostiene, od a dir meglio lo spinge, trovarono modo di farla strillare senza pelarla.

Al leggere i fogli clericali di Francia — e così pure quelli che, come ad esempio il *Figaro*, tengono un piede in chiesa ed un piede in quei luoghi donde, come direbbe il collega della cronaca cittadina, ogni pudore è sbandito — si crederebbe che fossero rinati per i poveri credenti in G. C., i tempi di Diocleziano.

E le medesime cose si dicono nei *meetings* legittimisti-clericali, non inferiori per violenza di linguaggio a quelli dei più scapigliati comunardi. Nella riunione, tenuta sul boulevard Beaumarchais la sera del 28 giugno e che diede luogo ai tumulti accennati nella nostra corrispondenza telegrafica, uno dei più scalmanati oratori, il senatore Luciano Brun esclamò! « La libertà cristiana! Gli scribi ed i farisei, aiutati da Giuda riescirono a metterla per qualche giorno nel sepolcro; essa vinse nelle catacombe; essa fu data in preda alle belve!.... » Ed uno dei mitingai si pose a gridare: « È ancora in preda alle belve.... »

Certo che non vi ha ragione alcuna di imporre ai clericali, e molto meno con mezzi piazzaiuoli come avvenne nel *meeting* accennato, che diano in declamazioni contro atti i quali hanno, se non altro, l'apparenza della persecuzione. Ma a proposito delle scene nate al momento in cui i clericali uscivano dal *meeting* — scene sulle quali diamo più luogo i particolari — è opportuno il far un'osservazione generale che può applicarsi a tutti i fatti della specie medesima....

È cosa deplorevolissima che, sotto un regime decantato dai suoi fautori come quello della libertà per eccellenza, non si conceda piena libertà di parola anche ai clericali. Nullameno non può dirsi che in fatti simili tutta la colpa sia dei loro avversari; e ciò neppure se si vuol ammettere che costoro siano sempre i primi a trascendere, cosa che, per quanto riguarda l'adunanza al boulevard Beaumarchais, è contestata dai fogli repubblicani.

Quei rappresentanti di epoche e di idee morte vengono nel bel mezzo di Parigi ad esaltare i dogmi cattolici e legittimisti, e si ammira in ciò un atto di coraggio. Ma possono essi lagnarsi se la parte della popolazione meno educata e più accessibile agli eccitamenti dei radicali si lascia andare a qualche atto riprovevole? Quei signori che vogliono circondarsi il capo dell'aureola del martirio non devono poi lagnarsi troppo di qualche scappellotto. I primi confessori della fede cristiana; gli scismatici; gli ebrei ed i mori braciati in Spagna da quei medesimi domenicani che ora invocano in Francia « la libertà — tutte queste vittime del fanatismo religioso dei loro tempi pagarono di ben altro prezzo il nome di martiri — nome che agli scismatici, agli ebrei ed ai mori viene negato da coloro che vorrebbero acquistarlo così a buon mercato.

Non vogliamo dire per altro che i clericali abbiano la maggiore od anche soltanto una gran parte del torto in tutto questo scompiglio che vediamo in Francia. La colpa è del governo che intraprese una lotta inutile contro un partito già abbattuto, non comprendendo che in questa lotta, apparentemente combattuta in nome dei principii moderni, esso aveva contro di se precisamente quella forza formidabile che è lo spirito dei tempi, mediante il quale riescirono vani tutti i tentativi di reazione di cui fummo testimoni da dieci anni a questa parte.

Gli è lo spirito dei tempi, che impedisce ai governanti francesi di imitare l'esempio di Luigi XV, di lanciare contro i gesuiti dei decreti di bando, di prigionia, di confisca; gli è lo spirito de' tempi che impedisce loro di procedere con rigore contro le altre corporazioni, buona parte delle quali prestano immensi servigi, negli ospedali, nelle prigioni: servigi che possono difficilmente ottenersi da uomini e da donne che non sperino — poco importa che questa speranza sia un'illusione — in un premio superiore a quello del compenso pecuniario.

Fino ad ora tutta la grande energia spiegata dai ministri del sig. Grévy non approdò ad altro che alla chiusura di un solo convento in tutta la Francia — quello de' gesuiti in via Sévres — ed all'apposizione de' suggelli a due chiese della Compagnia. E per far ciò si dovette ricorrere a mezzi che danno ai clericali tutto il diritto di gridare alla persecuzione. Qual drammatico effetto non producono le porte del convento, e quelle di tutte le celle forzate dagli sgherri di un governo tirannico?

Ed è probabile che, almeno per ora, non si spingano le cose più oltre e che si aspetti le decisioni dei tribunali a cui ricorreranno od avranno già ricorso i gesuiti per ciò che essi chiamano, e non a torto « una violazione di domicilio ».

Ma se anche si facesse contro le altre case de' gesuiti, contro tutti i loro collegi e contro i conventi di tutte le altre corporazioni non autorizzate quello che si fece in via Sévres, che cosa ne avverrebbe?

I frati e le monache espulse dai loro conventi troverebbero un asilo presso le famiglie devote, oppure che affittano di esser tali. E le scuole de' gesuiti e delle altre congreghe continuerebbero a sussistere, sotto una direzione nominalmente cambiata, o con altri istitutori, ma senza che si cambiasse una jota alle insegnate dottrine.

Abbiamo dunque ragione di dire: gran strepito per nulla.

Cosa rappresenta la Camera?

Dal 1876 in poi — scrive il *Cittadino* di Genova — dacchè la Sinistra ha preso il potere, essa si è affermata con una sola legge, con quella cioè delle incompatibilità parlamentari.

Non è qui il caso di esaminare quella legge, ci limitiamo a constatare che nella Camera stessa si manifesta una forte corrente per non applicarla, od almeno per applicarla con molta larghezza.

Già sin da quando quella legge venne presentata alla Camera, l'on. Bertani presentò un ordine del giorno secondo cui essa non doveva entrare in vigore se non contemporaneamente alla riforma elettorale.

Era allora presidente del Consiglio il Depretis, alle cui parole ancora qualcuno credeva; egli fece l'offeso meravigliandosi che si potesse dubitare della sua premura a veder discussa la legge elettorale, e tanto fece che la Camera gli credè e l'ordine del giorno Bertani fu respinto.

Conseguenza di quella mal riposta fiducia fu che la Camera attuale eletta secondo la vecchia legge elettorale si trova obbligata ad applicare ora la legge sull'incompatibilità.

Da calcoli abbastanza esatti si rileva che una quarantina almeno di deputati dovranno in virtù di quella legge escire dalla Camera.

Ed intanto la Giunta per la verifica delle elezioni non ha ancor compito i suoi lavori, sicchè la Commissione per la verifica dei deputati impiegati non può mettersi all'opera, onde è probabile che il sorteggio dei deputati impiegati non avrà luogo che a novembre.

Oltre a ciò molti collegi sono dichia-

rati vacanti e già la *Gazzetta Ufficiale* del 22 resa i decreti che ne convocano parecchi per l'11 luglio.

È evidente che i deputati eletti in quei collegi non potranno neppure arrivare a prestare giuramento nell'attuale scorcio di sessione.

Sappiamo benissimo che la Camera comunque costituita rappresenta sempre legalmente il paese, ma sappiamo altresì che pei corpi costituiti come per gli individui vi sono delle norme di delicatezza da cui non si dovrebbe mai prescindere.

Noi vediamo a cagion d'esempio i consigli comunali astenersi generalmente da gravi deliberazioni nel periodo che corre fra le elezioni supp'ettive e quello in cui i nuovi eletti entrano in ufficio.

Ora che la Camera, che conta nel suo seno almeno quaranta deputati che dovranno uscirne, e che ha una ventina e più di seggi vacanti per altre cause, pigli tutte le deliberazioni di ordinaria amministrazione come l'approvazione dei bilanci, e di leggi di secondaria importanza, è cosa che non potrà da nessuno essere biasimata.

Ma che essa si accinga a votare i nuovi provvedimenti finanziari, ad abolire il macinato, a sconvolgere infine tutto l'ordinamento finanziario dello Stato, mentre più d'un decimo dei collegi non è rappresentato definitivamente, è cosa che ci sembra assai poco corretta; ci sembrerebbe poi un vero colpo di maggioranza ed un abuso inqualificabile della lettera della legge se essa procedesse, composta come è, alla revisione della legge più importante dello Stato, la legge elettorale.

Notizie Italiane

ROMA. — Confermasi che il Centro presenterà una proposta conciliativa, che sarà accettata dal Ministero e probabilmente anche dalla Destra.

L'on. Sella è nuovamente ammalato.

Sabato si chiederà dalla Sinistra la chiusura della discussione sui provvedimenti finanziari. Credesi che la Camera l'approverà, parecchi oratori riservandosi la parola per lo svolgimento dei loro ordini del giorno.

La Sotto-Giunta della Commissione elettorale approvò le circoscrizioni elettorali del Piemonte, conservando quelle già annunziate del progetto ministeriale.

L'altra Sotto-Giunta deliberò l'adozione della scheda con carta non colorata, ed approvò i provvedimenti della legge Zanardelli relativi alla sala elettorale.

Il Cordigiani, sostenendo di essere affetto da cordioppatia, fu posto in osservazione.

L'istruttoria sarà lunga, poichè si vuol vedere se egli abbia i complici che affermò di avere.

A Napoli si parla di una Associazione formatasi fra molti gesuiti con noviz'ato all'Ordine. Fece molti proseliti

FIRENZE — I giornali di Firenze confermano le notizie del miglioramento che si è notato nella salute dell'on. Ricasoli.

TARANTO — Scrive la *Posta* di Napoli che una grave e dolorosa notizia è giunta da Taranto. Sulla ferrovia che da questa città conduce a Grassano è caduto un ponte e per tale caduta si hanno a deplorare molte vittime. Finora mancano i particolari

GENOVA — I giornali di Genova ci annunziano che il Tribunale Civile di quella città, sulla instanza del Pubblico Ministero, in via disciplinare, ha inflitto una censura all'avv. Enrico Zunini, vice-pretore del Sestiere Molo di quella città, per la nota sentenza con cui l'egregio magistrato dichiarò *inapplicabile e non obbligatorio* il famoso regolamento sulla legge di registro e bollo.

MILANO — Ebbe luogo la inaugurazione del Tramway Milano-Vimercate, costruito dalla Società anonima del *Tramway Milano-Gorgonzola-Vaprio.*

Le stazioni del nuovo tronco sono: Milano, Molino Nuovo, Crescenzago, Cascina Gobba, Brugherio, Moncucco, Sant'Albino, Concorrezzo e Vimercate.

Tutte queste stazioni nel viaggio di un'ora e pochi minuti.

ALESSANDRIA — Anche Alessandria ebbe il suo *meeting.*

Ma che *meeting*? Fu un fiasco solenne, uno scandalo inaudito. Gli oratori, adirati pel poco concorso, scagliarono invettive contro la cittadinanza alessandrina, tacciandola di apatica, di antipatriottica, e peggio. E tutto ciò in omaggio alla libertà!...

Il meeting ebbe luogo nella sala dei « Filodrammatici. » L'uditorio era composto, per la massima parte, di curiosi; non raggiungevano però il centinaio. Dopo avere atteso invano che la sala si popolasse di più, il medico Tarchetti, presidente del Comizio, aprì la seduta.

Cominciò il suo discorso deplorando e rimproverando i non intervenuti a tanta dimostrazione. Le città consorelle accuseranno Alessandria di antipatriotismo — egli dice — qui non siamo cento, eppercciò opino sia inutile proseguire. Quindi coll'animo amareggiato *(e con un profondo sospiro)* scioglie la seduta.

Notizie Estere

GERMANIA — In un'interpellanza mossa alla Camera dei deputati a Berlino, sullo stato dei raccolti, il ministro dell'agricoltura, premesso che non erano giunti finora rapporti in numero sufficiente, disse però che in generale le seminagioni d'estate sono soddisfacenti, che il frumento è buono, la segala cattiva, e che si prevede un buon raccolto di patate. Soggiunse che il Governo possiede i mezzi necessari per far fronte alla carestia e ne domanderà altri se ve ne fosse bisogno.

INGHILTERRA — Il 18 giugno, sessantacinquesimo anniversario della battaglia di Waterloo, venne festeggiato a Londra dall'esercito. Gli ufficiali ancor viventi che presero parte a quella memoranda giornata erano quest'anno 14; si suddividono in 9 generali, 2 capitani, 2 luogotenenti ed un chirurgo.

TURCHIA — Si riparla con insistenza della imminente ricostituzione di un piccolo Stato israelita ne' paesi di Gilead (Galaad della Volgata) e di Moab, abitati presentemente da tribù nomadi ed aventi l'estensione di circa seicento mila ettari.

Il Governo ottomano avrebbe l'alta sovranità sul territorio suddetto, il quale formava parte, un tempo, della Terra promessa. Si creerebbe una dinastia ebrea e si farebbero due strade ferrate, l'una sulla linea Jaffa-Gerusalemme e l'altra a Kaifa al Giordano.

Il Sultano riceverebbe un tributo annuo e gli Ebrei spenderebbero somme favolose per fare prosperare il nuovo paese di adozione.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali. — Chiamati più da abituale sistema che da movimento Commerciale, ci facciamo a redigere questa nostra Rivista, invero povera assai, trovandosi il nostro Mercato in uno stato di assoluta inazione. I Grani vecchi sono così scarsi da potersene quasi qualificare esaurito il deposito; il pubblico consumo che unicamente se ne occupa alla giornata paga L. 33 a 34 il Quintale. La mietitura del nuovo sta per incominciare, e sembra non siavi a dubitare sopra una raccolta ubertosa. La speculazione sta alle vedette, e non sa decidersi entrare in Campo ai prezzi pretesi dai possidenti di L. 27 a 28 secondo le epoche di consegna. Granoni essi pure pressochè dimenticati e con piccoli consumi da L. 24. 50 a 25 pel Polesine e L. 21. 50 a 22 per l'Estero.

Canape. — La nullità assoluta di ogni transazione ci dispensa dal quotare prezzi. La nuova pianta progredisce sempre favorevolmente, e presenta risultati soddisfacenti in quantità e qualità, senza però promettere ubertosità.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0/0	93 35
Azioni Banca Nazionale	2500 —
Pezzi da 20 franchi	21 93
Londra 3 mesi	27 60
Francoforte	134 25
Francia a vista	109 75

Cronaca e fatti diversi

Corte d'Assisie. — Ieri la causa contro Ziotti e Namini, imputati di grassazione, veniva rinviata ad oggi per la sua prosecuzione essendo occorso, in forza del potere discrezionale, la citazione di un teste.

Società B. Tisi. — Domani ad un'ora pom. nel Civico Ateneo il cav. Augusto Droghetti terrà una lettura sull'Esposizione di Torino.

Il foglio degli annunzi legali del 2 Luglio conteneva:

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 10 Luglio al prezzo di L. 75,000 per cui vennero deliberate a Zarrabini Giovanni di Bologna due possessioni in Alfonsine.

— Accettazione con beneficio d'inventario della eredità di Domenico Lenzi di Cento.

— Nuovo avviso d'incanto, per deserzione del primo, per lavori nel Cimitero di Argenta.

— Varie diffide verso appaltatori di lavori agli argini di Po e Panaro.

È scandaloso. — Sì, è scandaloso che il gas a Ferrara sia d'una qualità così perversa da essere preferibile la luce dell'olio e dell'aborrito sego. A mezzanotte poi la pressione si riduce a nulla e si rimane allo scuro addirittura. Morfeo ne risente un danno incalcolabile e i suoi assidui; così quelli di tutti gli altri negozi.

Crede di provvedere ai propri interessi la Società, agendo così?

In questura. — Questa mattina le guardie arrestarono certo B. D. colto in flagrante questua.

« L'Erudizione ». — È questo il titolo di un periodico mensile che vedrà la luce in Argenta, e sarà organo dell'ateneo Gio. Battista Aleotti.

« Noi, scrive la Direzione nel suo pro-« gramma, intitolando *Erudizione* il no-« stro periodico, ci proponiamo di por-« tare a popolare conoscenza molte cose « di letteratura, di scienze e di arti belle « da moltissimi ignorate.

« Il nostro modesto periodico supplirà « in gran parte alla mancanza di libri « alla portata di tutti »

Direttore dell'*Erudizione* è il sig. Demetrio Bandi.

Al collega e al suo giornale, i migliori augurj.

Rettifica. — Siamo pregati a dichiarare sostanzialmente inesatta la versione che conteneva la *Rivista* di ieri relativamente a *percosse gravi* riportate da un tale Bonfatti.

Trattasi invece di un semplice diverbio a cui lo stesso Bonfatti, giovane *troppo vivace*, ha dato motivo, e di una contusione di nessuna importanza, come la *Gazzetta* aveva già annunziato giovedì.

Constatiamo ciò volontieri perchè la *Rivista* ha voluto indicare l'autore della contusione che è certo Zaccarelli Primo, ordinanza municipale, nel quale tutti riconoscono i precedenti e la condotta irreprensibili.

Abbellimenti. — Abbiamo visto restaurato con molto buon gusto il caffè del Teatro. Devesi schietta lode al bravo pittore Filippo Rossi che ha maestrevolmente dipinti i soffitti e al conduttore del Caffè sig. Ferretti che nulla tralascia per il decoro del suo esercizio e per soddisfare i numerosi avventori.

L'on. ministro d'agricoltura, industria e commercio ha diretto ai Prefetti del Regno il telegramma seguente:

« Con legge in data d'oggi (1) è prorogato il corso legale dei biglietti degl'istituti d'emissione fino al 31 decembre prossimo. »

Milizia territoriale. — Per norma di molte persone che ci chiedono schiarimenti sopra l'ammissione nei quadri della milizia territoriale e il servizio di essa, pubblichiamo queste notizie:

Ha l'obbligo di servire nella milizia territoriale chi non ha ancora 39 anni, quantunque possegga il congedo assoluto;

Gli ex-sott'ufficiali dell'esercito appartengono alla milizia territoriale col loro grado fino all'età anzidetta; passata questa, possono farne parte come ufficiali, e perciò loro spetta presentare le domande accompagnate dai maggiori loro titoli;

Il Governo non concede alcuna indennità per la spesa dell'uniforme agli ufficiali della milizia territoriale, come non ne concede a quelli della *milizia provinciale*, milizia che non esiste e non si trova neanche accennata nel nostro ordinamento militare;

È indispensabile la fede di nascita richiesta per la facilitazione dei lavori.

Teatro Tosi Borghi. — Come annunciammo, stasera ha luogo la serata d'onore della distinta artista signora *Medea Borelli*, la quale canterà la cavatina del *Barbiere* nel secondo intervallo dell'Opera *Lucia di Lamermoor.*

Il pubblico nostro che nelle decorse sere fu tanto prodigo di applausi, del resto ben meritati, verso questa valente cantatrice, non dubitiamo che numeroso accorrerà al teatro per darle in tal modo una ulteriore dimostrazione di stima e di simpatia.

Domani ultima rappresentazione in cui si replicherà il terzetto dei *Lombardi.*

Osservazioni Meteorologiche

2 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° mio.° 19°, 5 C
Alt. med. mm. 760, 26	» mass.° 31, 6 »
Al liv. del mare 762,22	» media 25, 0 »
Umidità media: 55°, 9	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell'atmosfera:

Sereno: alla mattina Nebbia

3 Luglio — Temp. minima 19.° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

3 Luglio	—	ore 12 min. 7 sec. 20
4	»	« 12 » 7 » 31

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 2. — *Londra* 1. — *Camera dei comuni.* — O'Donoghue annunzia che interpellerà domani il governo se sia intenzionato di indirizzare al governo francese rimostranze in causa della violazione del principio di libertà civile e religiosa commessa in seguito all' espulsione dei gesuiti, e dei membri di altri ordini, e se l' Inghilterra sia pure intenzionata di proteggere i suoi nazionali membri di questi ordini.

Parigi 1. — Il *Temps* crede che l' esecuzione dei decreti continuerà contro le altre congregazioni non autorizzate che ricusano di chiedere l' autorizzazione.

Berlino 1. — È stato firmato l' atto contenente le decisioni della Conferenza. I plenipotenziari approvarono quindi la nota collettiva colla quale le decisioni si comunicheranno alla Turchia ed alla Grecia.

Parigi 1. — Il numero dei magistrati dimissionari è di 49.

Raugnan, presidente della Società civile proprietaria della casa dei gesuiti in via Sèvres presentò domanda al presidente del tribunale della Senna che si restituisca la casa ai suoi proprietari. Il presidente si pronunzierà sabato 10 e invierà probabilmente l' affare al tribunale della Senna. La stessa procedura è stata seguita in tutta la Francia dai proprietari delle case dei gesuiti. Il prefetto di polizia aveva oggi autorizzato di trasportare alla chiesa di San Sulpicio il Santo Sacramento rimasto nella chiesa dei gesuiti posta sotto i sigilli, ma stante la folla sopraggiunta con parecchi deputati e senatori di destra, il commissario di polizia autorizzò soltanto il trasporto nella piccola cappella della stessa casa. La destra legittimista della Camera interpellerà il governo sull' applicazione dei decreti.

Il rapporto senatoriale dell' amnistia respinge l' amnistia plenaria. Si crede che la Camera ed il governo non ammetteranno l' amnistia ristretta.

Belgrado 1. — La Lega albanese uccise Hassan pascià a Novi-Bazar che voleva impedire il massacro dei cristiani. Il Telegrafo è interotto.

Parigi 2. — Il presidente del tribunale di Lilla si è dichiarato competente, malgrado il prefetto per violazione del loro domicilio. Il presidente ha fissato per oggi il dibattimento sul merito.

Cagliari 2. — Il Ministro Baccarini visitò il porto accompagnato dal prefetto, dai deputati, dalle rappresentanze provinciale e comunale e da altre autorità. Dappertutto fu accolto dal pubblico con manifesti segni di simpatia. Dopo mezzogiorno vi è stato ricevimento delle autorità. Stasera serata dal prefetto. Domani partenza per Iglesias a visitare le miniere di Monteponi.

Roma 1. — Camera dei Deputati.

Oggi, l'on. presidente della Camera comunicò un telegramma del Prefetto di Firenze col quale si annunzia che l' onor. Ricasoli era in via di assoluto miglioramento, e che la sua guarigione può ritenersi sicura.

Fu poi approvata la proposta della Giunta delle elezioni di convalidare l'on. Giera a deputato del primo collegio di Livorno.

R presa la discussione sui provvedimenti finanziari, l'on. Morana continuò il discorso interrotto nella seduta antecedente.

Egli volle dimostrare l'assoluta necessità politica di abolire la tassa della macinazione — provvedendo con altri mezzi di entrata all' equilibrio del bilancio.

Preso poi la parola l'on. Grimaldi. Nella prima parte del suo discorso egli si propose di sostenere la tèsi che le considerazioni politiche non devono imporsi alle considerazioni finanziarie, e censurò il nostro sistema di contabilità per quanto si riferisce specialmente ai residui attivi e ai crediti di tesoreria.

L' onor. Grimaldi continuerà il suo discorso nella seduta odierna.

P. CAVALIERI Direttore e ger. resp.

RINGRAZIAMENTO

Raffaele Sarti non ha parole che bastino ad esprimere la sua viva riconoscenza verso quei benevoli, che nella sera di giovedì ultimo passato vollero dargli un attestato di amore e di stima coll' offrirgli una corona di fiori per l' *a solo* a violino nel terzetto dei *Lombardi* da lui eseguito in occasione della serata del signor Michele Danisi baritono nell' opera di *Lucia di Lamermoor*.

AVVISO

La Pia Casa di Ricovero di questa Città da oltre un anno ha instituito e con esito abbastanza lusinghiero, un laboratorio Tessile nel quale vengono confezionate tele di ogni specie.

Si avverte quindi il Pubblico che in detto Stabilimento ricevonsi commissioni, tanto per tele da sacchi, quanto per sacchi confezionati.

I campioni delle tele sono ostensibili nel Negozio sottoposto allo Stabilimento.

Ivi si ricevono anche ordinazioni per tende di giunco marino, e sono vendibili molti altri articoli, come cesti, stuoje da camera, sottopiedi eleganti, Spazzole, pianelle calze ecc., lavorati nella Pia Casa, il tutto a prezzi fissi e convenienti.

(Vedi Avviso in 4.ª pagina)

ARCISPEDALE DI SANT' ANNA

Movimento degli infermi, ed Elargizioni pervenute al Pio Luogo nel mese di Giugno 1880

Quadro I. *Movimento degli infermi.*

DIVISIONI DELLE INFERMERIE	Esistenti la mattina 1° Giugno		Accettati nel mese		Totale e curati		Usciti – Dimessi		Usciti – Morti		Rimasti la sera 30 Giugno	
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
MEDICA.	60	92	99	79	159	171	88	60	11	11	61	99
CHIRURGICA . . .	38	35	41	21	79	56	41	24	5	3	32	30
	98	127	140	100	238	227	129	84	16	14	93	129
Totale	225		240		465		213		30		222	

Giorni di cura . . . . . 7319. —	CURATI CRONICI . . . N. 37
Media giornaliera dei curati . 243. 29	» ACUTI . . . . » 428
	Totale N. 465

Quadro II. *Elargizioni ed offerte pervenute all' Arcispedale.*

N. prog.	OFFERENTI	Elargizioni ed offerte – In Generi ed Effetti – Qualità	In Generi ed Effetti – Quantità	In danaro e valori pubblici	Annotazioni
1	Società degli Azionisti della Cassa di Risparmio di Ferrara	. . . .	. . .	Lire 300	Formanti parte delle Elargizioni sull' Esercizio 1879, fatte dalla Società a scopo di beneficenza.
2	Gestore dell' Ufficio « Merci Celeri « della Stazione Ferroviaria di Ferrara, con *Visto* ed approvazione del signor Capo Stazione.	Limoni	N. 200	—	Provenienti da Genova, e destinati dall' anonimo commitente a favore di un Luogo Pio di Ferrara.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicite E. E. OBLIEGHT, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Miconi e comp., 139 e 140 Fletè, Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.